

LIBERTÀ

EGUAGLIANZA



N.

9.

IL DEMOCRATICO IMPARZIALE

O SIA

GIORNALE DI BOLOGNA

VENEDÌ 31 Luglio ANNO PRIMO REPUBBLICANO.

ITALIA

BOLOGNA 31 Luglio.

La Municipalità d' Ancona ha preso possesso di tutto ciò, che appartiene a que' Padri Francescani, e Monaci Cisterciensi, ha fatta nota di tutti gl' individui, e deputati due amministratori de' loro beni, i quali dovranno render conto alla detta Municipalità.

Il Quinto del nostro Direttorio Cisalpino, è il Citt. Contajni Ferrarese. — Questa mattina è arrivato l' ottimo Gen. Baland.

Il Cittadino Salucci uno degli otto famosi detenuti in S. Gio. in Monte è stato posto in libertà come innocente. — La lettera mandata dal Gen. Bonaparte alla guardia Nazionale, dicesi di tanta importanza, che si desiderava inserirla in questo Foglio, ma fin ora non s' è potuta avere la consolazione di vederla.

Il General Divisionario Rey ha pubblicato un proclama stampato in Milano, in cui invita i Cittadini Cisalpini (s' intende fine ad Ancona) a ricordarsi qual bene sia la libertà, qual felicità l' Eguaglianza, e con qual forza devono sostenere la loro costituzione; gl' invita all' unione, al coraggio, all' intrepidezza. — L' Ajutante medesimo dell' immortal Bonaparte, che portò l' atto del Direttorio a favore dell' unione nostra alla Repubblica Cisalpina, ha recata ancora una lettera, in cui il Direttorio medesimo conferisce all' Amministrazione Centrale tutto il potere del Comitato. — Egli si portò pure dal nostro Cittadino Cardinale Arcivescovo, a cui recò dispacci, e con cui ebbe lunga, e segreta conferenza, il di lui risultato per ora non si è potuto sapere. — Lo spirito Repubblicano, che altro non distingue,

che la virtù, e perciò ancora que' luoghi soltanto, ov'ella si è fin ora apprezzata, ha guidato a dare un nuovo lustro a questa città, coll'istituire in essa la scuola pubblica militare della Repubblica. Voi intanto, o Bolognesi, procurate che la vostra Patria possa dirsi ancora, MADRE DE' STUDJ, come lo fu per lo passato, che coglierete assai migliori frutti nel vostro stato presente, di quelli, che potevate sperare, se le cose si fossero accomodate come alcuni desideravano. — Jeri poi nella Piazza Democratica della strada S. Stefano, s' alzò solennemente l'Albero della libertà, il più magnifico di quelli, qui fin ora si sono piantati. La guardia Nazionale colla Stato Maggiore di essa, gli Ufficiali Polacchi, la Municipalità del Cantone di S. Domenico, i Membri dell'Amministrazione Centrale, erano radunati in quella piazza, ed accrescevano il decoro alla funzione. La Colonna della Speranza v' int'ervenne anch'essa, e destò l'ammirazione comune nella prontezza, destrezza delle militari evoluzioni, per cui chiaramente si vede, che in avvenire la Patria potrà sperare, che i Cittadini la sostengano, di che per lo passato ha difficilmente potuto lusingarsi. Il Cittadino Greppi fece un forte, ed insinuante discorso, in cui instruiva il popolo a conoscere la vera cagione delle passate vicende, per cui egli sia stato il primo ad esser fatto libero, e l'ultimo, per così dire a gustare i frutti della Libertà. Terminò coll'invitare i Cittadini ad odiare i Tiranni, e ad applaudire alla Cisalpina Repubblica. A quest'espressione non cessarono mai i lieti evviva, de' quali risuonavano non solo la piazza, ma le vicine contrade. La sera vi fu illuminazione anche per tutta la strada S. Stefano, e le vie contigue, nella quale si distinse il Canone Nazionale. Una sceltissima Orchestra accompagnava l'entusiasmo de' Cittadini, che per buona parte della notte intrecciavano balli ad onore della Libertà Italiana, non

cessando perciò d'esaltare l'immortale Repubblica Francese.

GENOVA 6 Luglio.

E' stato ordinato il disarmo, colla prontezza possibile delle mura di terra. Molte deputazioni di stato vengono a fraternizzare con un' enfasi ammirabile. — Gli avvisi, che son venuti al Ministro Francese Faypoult, da S. Remo, l'informano, che i disordini succeduti, sono provenuti dal Giusdicente del Luogo, che tentò di sollevare il popolo. Alcune Ville in que' contorni erano in armi perchè occultamente gli aveva mandate munizioni da quella Fortezza. Il Popolo però s'è di essa impossessato; ha scacciata la truppa; ha tolto il comando al Giusdicente, e lo ha conferito agli anziani, e questo è stato condotto a Genova perchè giustifichi la sua condotta. Anche a quelli di Sarzana è venuto il capo giro di regolarsi da loro, ed hanno spediti i Deputati a Bonaparte.

LIVORNO 26 Luglio.

Lettere di Sassari danno il seguente dettaglio. Una nave Svedese nominata la pace, era nel porto di Cagliari, la notte dei 2 fu sorpresa da una barca di mal viventi i quali, di essa s'impossessarono ed uccisero a prima vista il Capitano Pietro Stari, indi derubarono tutto il denaro, ed altri effetti, e poscia si diedero alla fuga. Questo vice-Re ha fatta pubblicare una taglia, che propone il regalo di 2 m. lire di Savoia a chi scopre il reo, e a chi dei rei chiedesse l'impunità accorda sole lire mille.

FRANCIA

TOLONE 8 Luglio.

Il contrammiraglio Brueys partirà da Tolone al primo vento favorevole con una divisione di 2 Vascelli e 3 fregate per portarsi a Venezia, ove prenderà il comando di quella flotta navale, che si arma con tutta la possibile sollecitudine, affine di ricondurla al suddetto porto. — Il Lord Malmesbury doveva jeri arrivare a Lilla, per cui presto,

incominciavano le trattative di pace, massimamente che Lestovneur è già guarito della caduta, che fece pel rovesciamento del suo Calesse prima d'arrivare a Lilla. — Un certo Gobert Giacobino giunto al termine della vita sua chiese un prete; le fu inviato un Costituzionale, egli lo ricusò dicendo — che ne voleva uno, che non avesse traditi i suoi doveri. Parimenti Vitry altro Giacobino, uno de' più empj profanatori de' Sacrii Catolici, fece jeri una ritrattazione avanti al altare di Dio alla presenza del popolo, ed a piedi ignudi con una candela in mano chiese perdono per essere supremo ed agl' uomini. Nel contemplarlo anche i suoi compagni piangevano le di cui lagrime attestarono il potere della Religione sul cuore umano.

BRUSSELLES 4 Luglio.

Nel giorno dell'aprimiento del Congresso, sono state destinate dalle municipalità di Lilla alcune feste Nazionali. — L'insurrezione manifestatasi a Cambray, e ne suoi contorni è del tutto sedata. Parecchi individui de' nuovi rischi furono vittime del furore degl' insorgenti. L'Arcivescovo di Malines, finora privato di tutti i suoi beni ingiustamente, li sono stati restituiti per mezzo di quella Municipalità.

OLANDA

AJA 1 Luglio.

Jeri quì giunse il Generale Hoche, il quale si portò subito da questo Ministro Noel per ivi conferire con esso, e con i comandanti della spedizione, che non erano ancora partiti, e con alcuni membri di questo governo. Oggi è partito di nuovo, per ritornare alla sua armata. — I dettagli di tutta la Marina Olandese, ci fanno vedere, che essa è composta di 27 Navi da Linea, 22 Fregate, 16 Brigantini, e 6 Scialuppe Cannoniere.

GRAN BRETAGNA

LONDRA 30 Giugno.

La risposta del Direttorio tanto dal nos-

tro gabinetto desiderata è giunta a Dovera Venerdì passato; ella soddisfa pienamente al piacere di questa corte, che voleva compresi gl'alleati nelle trattative di Pace. Oggi perciò dopo aver prestato il solenne giuramento s'è posto in viaggio alla volta di Lilla il Lord Malmesbury.

Pretendono alcuni, che vogliono sapere, anche ciò, che è nel più profondo de' segreti, che la Francia compensi l'Imperatore della perdita del Belgio e della Lombardia, col cederli oltre Brescia, tutti i stati Veneti, sulla costa settentrionale del Adriatico; dunque il friulano la Dalmazia l'Istria, e l'Illiria, senza che s'accorgano queati sapienti, che l'Austria vinta guadagnerebbe assai più, che la Francia Vincitrice. Aggiungono poi ch' gl'armamenti che si fanno dalla corte di Vienna sono per sostenere i diritti, che li vengono ceduti.

Per la difesa delle nostre coste in caso d' invasione, e per il mantenimento della tranquillità interna, si fa leva di sette nuovi Corpi d'Infanteria, e di quattro di cavalleria.

La tassa sopra i cavalli impiegati nell'Agricoltura è di 5 scellini.

GERMANIA

VIENNA 12 Luglio.

Convenuta la Francia, coll'Imperatore ne' preliminari di Pace, intorno all'evacuazione del Tirolo, da farsi dall'armata Francese. Il Tenente Maresciallo maggiore Kerpén, e il General maggiore di Laudon, vi hanno condotte le truppe Imperiali. Sua Maestà in premio di questa grande impresa ha conferito al primo il vacante Reggimento d'Infanteria Pellegrini, ed al secondo ha donata una Croce dell'ordine di M. Teresa. — La più numerosa colonna, che abbia l'Impero si è quella, comandata dall'Arciduca Giuseppe sulle frontiere della Stiria, e della Croazia. S. M. ha decretato, di portarvisi in persona per vederla. — Il Pascià di Bosnia ha avuto ordine dal gran Signore, che le sue truppe non impediscano il passag-

gò alle truppe imperiali, se volessero penetrare lungo i confini Ottomani nella Dalmazia Veneta.

Dicesi, che il risultato di tuttocid, che si tratterà al congresso d' Udine, verrà espresso in un pubblico manifesto. Il Sig. Battisti Segretario d' Ambasciata in Napoli, è partito da questa Capitale Giovedì scorso colle ultime risoluzioni di questa Corte. Corre voce, che in questo Congresso saranno ammessi ancora i Cittadini Battaglia, e Sanfermo deputati di Venezia, dovendosi trattare d' affari relativi a quella Municipalità.

STRASBURGO 3 Luglio.

Questo Consiglio di guerra ha dimesso Wernech colla pensione di General Maggiore, ha condannato Kray a 15 giorni d'arresto dopo il quale dicesi, che sarà rimesso al Comando. Dicesi, che questa sia la pena della disobbedienza specialmente in una ritirata.

MONTABAVER 9 Luglio.

Una divisione Francese, che trovavasi ne' contorni di Giessen, è passata a Liegi. Nella sessione dell' Assemblea del circolo della Franconia del 18 Giugno si sono lette due lettere, la prima dell' Arciduca Carlo informa la Dieta della necessità d' aquartierare un corpo di rom. uomini ne' contorni di Würzburg, l'altra venuta da Cassel, seguendo un ordine del comando generale dell' armata dell' Impero, gli fa sapere, che, siccome addestrando nell' armi le armate che si riposano, ne risulterebbe la spesa di 1600 fiorini a questo Circolo, si limiterà l'esercizio, sino a nuovo ordine, alle sole reclute.

LUBIANA 30 Giugno.

Jeri di buon mattino arrivarono 3 battaglioni di Granattieri, e 2 di Fucilieri, oltre

al corpo de' Volontarii di Vienna, che s' accamparono non lungi di questa Città. Questi sotto il comando del General Sechendorf proseguirono la marcia verso Gorizia. Poco dopo giunse il General Barone Terzy col suo corpo d'armata.

R U S S I A

PIETROBURGO 2 Giugno.

Molta soldatesca Moscovita va piegando alle frontiere, contro la Galicia occidentale. Si trovano quà, e là corpi di 3, di 5m. persone, situate in maniera, che possono ad un comando facilmente riunirsi, e così comporre solcitamente una grossa armata.

S P A G N A

CADICE 10 Giugno.

Il Gen. Massaredo avea domandata al Re la grazia di sortir dal porto per battere i nemici. Ma la M. S. ha voluto, che prima aspetti il rinforzo di 900 Uomini del Reggimento della Regina, per agire con maggior sicurezza. I 20 Vascelli di linea sono ottimamente equipaggiati; ed il Gen. intanto ha armate 70 grandi lance, di un cannone di grosso calibro. Ha pure fatto formar palie incendiarie di nuova invenzione. Un corsaro Francese uscito da questo porto fu attaccato dagli Inglesi, ma col nostro soccorso tanto bene si maneggiò, che costrinse i nemici a ritirarsi. — Per ordine Reale si fabbricano due forti, uno a Torrendenvarra, l'altro ad Altafalla. — E' stato dato ordine, che siano spedite a Barcellona 10m. pistolle, e che marcino ancora a quella volta un numero grande di Squadroni, per essere trasportata a Cadice in quattro Fregate della reale Armata.

Del Teatro dell' Italia libera, era preparata buona parte del primo Tomo. Il contratto con la società de' patrioti era stabilito, quando da questi senza alcuna ragione sono stati ritirati gli Originali. L'Associazione adunque se è perita, non si deve ascrivere alcuna taccia all' Editore, che avea procurato di fare il suo dovere.

DALLA STAMPERIA DEL GENIO DEMOCRATICO.

SUP. AL N. 9 DEL DEMOCRATICO IMPARZIALE

MERCOLDI 2 Agosto ANNO I. DELLA REPUBBLICA CISALPINA.

I T A L I A BOLOGNA 2 Agosto.

La Municipalità di S. Francesco, destinata a vegliare sopra l' Anona, ha pubblicato un manifesto in cui fa vedere, che il Comitato intento sempre alla nostra felicità, non ha avuto il tempo, di porgere quelle determinazioni necessarie, che riguardano specialmente il regolamento dei Forni. Perciò anche nel venturo mese dovranno proseguire i Fornari nel piano passato, con tutte le obbligazioni, alle quali hanno promesso d' adire. Questa provvidenza ad alcuni non piace, ma è impossibile contentar tutti; la Costituzione non è mai usata, molto meno poi in avvenire, che ne dobbiamo avere una nuova. — Da Bazzano territorio di questo Dipartimento del Reno, abbiamo avuta la nuova, che un piccolo Corpo della nostra Legione Bolognese, passando di là inquietava quegli abitanti, rubando generosamente le loro piccole sostanze. Ma la cosa è andata male assai, poichè dicesi, che due siano restati morti di que' valorosi Legionarij, alcuni feriti, e che il Cittadino Capitano sia stato graziosamente bastonato all' uso di quel paese. Si vede, che questo luogo non ha bisogno di Guarnigione. — Le nuove ricamate da Ancona della Città di Roma, sono molto incerte, e di cattivo augurio, l' inquietudine è generale, ma è troppo giusto, che chi ha ispirato odio a' Francesi sia poi una volta odiato, mentre questi trionfano. — L' Ajutante del General Alemagne, è di là partito per Roma con una somma sollecitudine, ed un corpo di Polacchi è arrivato, ma non per restare; altri se ne aspettano; senza sapere il perchè.

MILANO 6 Luglio.

Il General in capo delegato dalla Re-

pubblica Francese a fare le funzioni interinali di corpo Legislativo in quella parte, che riguarda la sanzione di una legge, che gli possa esser proposta dai comitati consulenti (sia a tanto, che non siano creati i due consigli, locchè in breve), ha fatto deporre presso il Direttorio esecutivo della Repubblica Cisalpina la seguente legge relativa ai *fidecommessi*, alla *successione intestata*, ed alla *minor età*.

I. Resta d' oggi in avanti proibito istituire nuovi fedecommissi di qualunque sorta essi sieno sotto qualunque denominazione cadano per qualunque estensione di tempo, e ciò tanto per disposizioni tra vivi, quanto per ultima volontà.

II. Tutti gli atti, che si facessero in contravvenzione al precedente articolo saranno *ipso jure* nulli in quella parte però soltanto, che si troveranno in opposizione coll' articolo stesso. Li notari che si prestassero a rogare simili atti, e ad eludere la presente legge, incorreranno nell' interdizione dal notariato.

III. Dalla pubblicazione della presente legge si dichiara annullato qualsivoglia vincolo fedecommissario in ogni vigente, sotto qualsivoglia denominazione, tanto in forza di disposizione tra vivi, quanto di ultima volontà, e le sostanze vincolate s' intendono fatte libere nella persona dell' actual possessore, che ne potrà tosto disporre, come d' ogni altra sua sostanza.

IV. Colla premessa abolizione de' vincoli fedecommissarij non s' intendono pregiudicati li diritti competenti a qualsivoglia persona, sia contro dell' actual possessore, sia sulla sostanza stata affetta da vincoli suddetti per titoli purificati anteriormente alla presente legge, dovendo rimanere salvo l' esperimento di tali diritti nelle vie regolari di gius-

tizia, semprechè sia praticabile a termini di ragione.

V. Le successioni intestate saranno in tutta la Repubblica generalmente regolate d' ora in avanti secondo la disposizione del diritto comune, salvi li casi, nei quali o vi fosse stato espressamente derogato dalla costituzione, o dalle nuove leggi organiche relative alla medesima, e l' osservanza del diritto comune riuscisse incompatibile colla piena loro esecuzione.

VI. Similmente dovrà regolarsi in conformità del diritto comune la facoltà competente a chiunque di disporre delle cose proprie per via di testamento, e d' altro atto di ultima volontà, ferme però stanti le formalità attualmente praticate rispetto ai modi diversi di fare simili atti, o disposizioni testamentarie.

VII. Nè il matrimonio, nè la dote pagata, promessa, o costituita potranno togliere alle donne i diritti di successione verificabili in loro favore dopo la pubblicazione del presente proclama. Le rinunce poi fatte a simili diritti dalle donne maritate saranno operative, ed efficaci semprechè riguardate come contratto possano essere sussistenti a termini di ragione.

VIII. Nei casi però, in cui le donne maritate saranno ammesse a consucedere, dovranno esse conferire a norma delle leggi in favore degli altri eredi tutto ciò che avranno ricevuto da quegli, alla di cui eredità si tratta di succedere.

IX. Restano in pieno vigore le leggi attualmente veglianti per l' esclusione delle così dette mani morte dalle successioni, ed altri acquisti, e sussisterà pure come in addietro l' effetto dell' ammortizzazione contratta dagli ecclesiastici regolari mediante la formale emissione dei voti religiosi.

X. La minor età sarà limitata in avvenire all' anno ventesimo compiuto, sicchè dopo immediatamente questa età ciascheduno

sarà considerato maggiore per tutti gli effetti correlativi di ragione.

XI. Si dichiarano abolite, ed annullate tutte le leggi, costituzioni, statuti e consuetudini state finora osservate nei diversi Inoghi della Repubblica, che negli oggetti determinati dalla presente legge portino una diversa disposizione, o che siano in qualunque modo contrarie a quanto in questa stessa legge viene ordinato.

Perseguiti, Negri, Taverna, Spanocchi, Villa, Bonaparte.

Così finalmente è terminata l' Aristocrazia de' morti, che se così potesse finir quella de' vivi, oh quanto Bologna si mostrerebbe più grande nella carriera della Libertà!

VENEZIA 19 Luglio.

E stato pubblicato un proclama del Comitato di salute pubblica il cui ristretto è il seguente. La salvezza pubblica induce a presentarvi il seguente decreto. I. Chiunque griderà, viva S. Marco, segnale del Insurrezzione dei 12 Maggio sarà reo di morte. II. e proibito ogni attruppamento, ed il capo sarà reo di morte. III. Sarà punito della stessa pena, chi ecciterà l' insubordinazione al governo, anche con scritti. IV. Così pure sarà di chi diffonderà carte incendiare, o stemmi di S. Marco, segni della nota insurrezzione. V. Saranno soggetti a cinque anni di carcere quelli, che non riferiranno al Comitato di salute Pubblica, ciò che avessero sentito, e veduto circa i casi accenati. VI. Sarà formata una commissone criminale per giudicare i delitti di simil fatta.

Si è stabilito che in ogni giorno di festa si faccia pubblica sessione dalla Municipalità a cui intervengono 500 capi di famiglia specialmente artigiani. Il Comitato di Salute Pubblica troverà il modo più expediente per dispensare i biglietti.

E stata pubblicata giorni sono la seguente lettera.

I. Cittadini della sesta divisione dell' ar-

mata d' Italia comandata dal General Barraquery d' Illiries, al Direttorio Esecutivo.

Cittadini Direttori.

Più le grida della controrivoluzione si fanno intendere nell' interno dello stato, più che la libertà, e la Costituzione, che noi abbiamo giurato di difendere son minacciate, maggior diviene il sacro dovere de' Cittadini, di farsi veder per tali nel più chiaro giorno, e di manifestare ai primi depositarii della pubblica autorità, i loro sentimenti, e la lor confidenza. Quest' è l' intenzione o Cittadini, per cui noi rinoviamo adesso il giuramento solenne d' odio a Fazionarii, di guerra a morte a Realisti, di rispetto, e fedeltà alla costituzione dell' anno 3. Conservate colla prudenza, questo sì sacro deposito, calcolate sempre nel nostro zelo, e nelle nostre armi, queste saranno in ogni tempo prontissime a difenderlo contro i nemici esterni, ed interni.

Salute, e Rispetto.

Seguono le sottoscrizioni di tutta la divisione. Partovnecevx Ajutante Generale incaricato.

GENOVA 15 Luglio.

S' è scoperto un voto nel Monte di Pietà di questa Città di 70000 lire di pegni. Il Governo è sollecito assai di poter rintracciare gl' autori di questo delitto. — La nostra Repubblica riterrà il nome di Ligure, e quello di Doge sarà proprio del Senato, che avrà il potere Esecutivo.

TORINO 16 Luglio.

L' insurrezione interna sta per scoppiare, la esterna è talmente scoppiata, che non amette rimedio alcuno. Il governo vorrebbe colle buone procurare di sedar tutto, ma saremmo sempre da capo. La guarnigione di 1500 Uomini d' Asti è stata disarmata, ed il Conte di S. Rosta, che volle far da bravo, perdè la vita. La truppa di linea, che veglia con tutta l' assiduità, non ha coraggio di adempir gli ordini Reali, per non atizzar più presto quel fuoco, che si legge in faccia di tutti.

NOVARA 16 Luglio.

Un Reggimento di Cavalleria, con tre compagnie di cannonieri vennero jeri per dare il sacco a molte case di questa Città, coll' ordine di uccidere quasi tutti i capi di Famiglia, per così impedire la rivolta. Gli orrori, che sono stati commessi da questi satelliti dell' Empietà, sono indicibili. I miserabili Martinez, Sciatel, Bossi, Calcaterra, Serazzi, Locati, e Geminoli, sono stati spogliati fino de' proprj vestiti. Ma non passeranno otto giorni, che si farà la visita di restituzione al Palazzo Reale. La violenza è sorella carnale della vendetta.

ASTI 16 Luglio.

In seguito della Rivoluzione, che seguì Domenica scorsa, si è trovato affisso questa mattina il proclama seguente.

**LIBERTÀ CORAGGIO EGUAGLIANZA
REPUBBLICA o la MORTE.**

*Ai Fratelli patrioti Piemontesi in nome
di tutti i Patrioti Asteggiani.*

Fratelli, l' entusiasmo della Libertà e' ispirò il primo passo verso la medesima. Sabato li 23 corrente abbiamo scosso il ferreo giogo del nostro tiranno. Ci siamo impadroniti del Castello di questa Città. Asti in una parola, è de' Patrioti, attendiamo ad organizzarsi il meglio che sia possibile. Correte, volate in nostro soccorso quando più potete, ed in un batter d' occhio tutto il nostro Piemonte sarà libero.

Dato dal Castello d' Asti.

PIACENTINI Comandante il Castello.

FERACHIO Municipalista, e Comandante la Forza armata.

Il nostro esempio è stato seguito ad Alba, e Fossano; cogli Abitanti di questi paesi abbiamo formata una linea considerevole. Chiasi, Monccallier, e Carignano sono i posti avanzati; quelli di Monccallier si sono avanzati a Lingotto.

Cavaller maggiore, Raconiggi, None, Castagnole, Saluzzo, formano un' altra linea

verso l' Occidente. Le truppe Regg'e sono state, o disarmate, o battute. Torino fra poco sarà circondato.

FRANCIA

PARIGI 13 Luglio.

Gl'ultimi dispacci ricevuti da San Domingo annunciano l'attacco generale al Nord di quell' Isola in cui gl' Inglesi, e gl' emigrati sono stati battuti in tutti i punti. Sono questi stati costretti ad abbandonare i posti più vantaggiosi, come Sars Souc, Valliere, Santa Susanna, il gran Fiume ec. Il General Deformeavx comandante in capo questa spedizione, è stato secondato nell'impresa del General Toussaint L'ouverture dal General Micheli quali specialmente si sono meritata la pubblica gratitudine. La nostra armata adunque dopo essersi impadronita di molti accampamenti prese per assalto il forte S. Malò il più fortificato di quel Isola, e successivamente quello del Capo Aquoquies per poscia unire le colonne e marciare a Valliere dove si trovavano i corpi principali delle truppe nemiche, che furono interamente scacciate. Il General L'ouverture ha assediato porto Principe, e si, spera che presto sarà abbandonato dagli Inglesi.

Il Consiglio dei 500 ha assegnata al Ministro di Giustizia la somma di lire 2707 788 per le spese ordinarie de' Tribunali del passato trimestre.

Gran movimenti vi furono il giorno 8. perchè il Cittadino Foloppe fallì d' undici Milioni. Questa notizia arrestò tutti gl' affari, e sparse la costernazione, massimamente, che in conseguenza vi saranno altri fallimenti di conseguenza. — La Chiesa de' Celestini riempita di fieno, e di botti d' oglio, è stata presa dal fuoco. La cura, e l' attività de' Pompieri, prevennero quest' orribile disgrazia, che non si propagasse all' Arsenal. — Cinque mila abitanti d' Arras chiesero il ristabilimento del culto, ed il richiamo de' Preti deportati, a cui dopo si unirono altre 94 Comuni.

DALLA STAMPERIA DEL GENIO DEMOCRATICO.

In una delle passate sessioni Dumolard con soddisfazione di tutto il Consiglio fece vedere, che il ristabilimento del culto cattolico converrà quando egli susista senza privilegj. Ciò posto gl' aquirenti de' beni, Nazionali devono garantirsi dalle ingiurie, che li potessero succedere, e così essere conformi all' integrità della costituzione.

Il Ministro di Polizia ha scoperta una sollevazione minacciata dall' unione de' fratelli, ed amici, essi avevano ordita la trama al piccolo monte Rosso. I Capi che sono membri degli antichi Comitati rivoluzionarii avevano distribuito denaro in copia, hanno fatto fabricare pugnali di nuova forma, ne quali è impresso il giglio. Si sono trovate le coccarde Bianche tutti segni d' una vera cospirazione di Realisti.

UDINE 23 Luglio.

Il Marchese del Gallo il di 19 alle ore 4 della notte partì per la Pontebba per arrivare a poste sforzate nel giorno di jeri a Vienna, dove assicurò, che non si sarebbe trattenuto che 4 giorni, per qual tornare con egual sollecitudine. — La fabbrica de' forni militari ad Osopo è stata incendiata, ora però procurasi di rimetterla al proprio uso.

OLANDA

AJA 12 Luglio.

Nell' atto della partenza della Flotta dal Texel s' avvicinò una Scialuppa Inglese con bandiera parlamentaria, che consegnò un dispaccio al Vice ammiraglio Winter. Il Comitato di Marina si radunò, nè si sa alcun risultato. Cheche ne sia la flotta è pronta alla partenza, sotto la direzione di Winter.

GRAN BRETAGNA

LONDRA 30 Giugno.

Sono venuti alle mani il corpo d' Artiglieria degli Emigrati Francesi, ed il popolo di Lisbona; vi restò molta gente, ma come è ben facile a persuadersi, vinsero le cannonate. — Il numero de' Marinaj ribelli, che sono da sentenziare arrivano ancora a 400.